

LA FORMAZIONE, IL CASO DELLA REGIONE MARCHE

LA REGIONE MARCHE HA ATTIVATO UN PROGETTO FORMATIVO PER ELEVARE LE COMPETENZE DEL PROPRIO PERSONALE SUI TEMI DELL'IDENTIFICAZIONE, QUANTIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI. SI TRATTA DI UN'ESIGENZA EMERSA PER APPLICARE IN MODO EFFICACE LA NUOVA POLITICA DI SVILUPPO RURALE.

In relazione alla recente fusione all'interno della Regione Marche delle funzioni politico-amministrative dei settori Ambiente e Agricoltura in un unico assessorato, è sorta l'esigenza di promuovere lo scambio di informazioni, di modalità di lavoro e di visioni il più possibile unitarie tra il personale che opera in tali ambiti. Risulta particolarmente importante verificare possibili corrispondenze tra le finalità sottese alle questioni della tutela ambientale e quelle afferenti alle attività agricole. In conseguenza di questo cambiamento è stato attivato un progetto formativo per *elevare le competenze dei dipendenti addetti attraverso l'individuazione della funzione ecosistemica potenzialmente correlata alle trasformazioni del territorio attuate con le pratiche agricole*. Il corso è stato pertanto indirizzato ai funzionari degli uffici regionali e provinciali inerenti i servizi Ambiente e Agricoltura, Difesa del suolo, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, degli enti gestori dei siti Natura 2000 (Aree naturali protette, Comunità montane, Province ecc.), del Corpo forestale dello Stato e ai referenti del Labter (laboratori dei Centri di educazione ambientale). Le tre giornate di formazione hanno avuto come obiettivo tematico quello di definire, indentificare e misurare i servizi ecosistemici in termini di PES (*pagamenti per i servizi ecosistemici*) in relazione agli strumenti di programmazione e di pianificazione esistenti.

Il concetto di PES implica la possibilità di quantificare/contabilizzare in termini economico-finanziari i servizi ecosistemici, cioè le interrelazioni funzionali che si esprimono attraverso la salvaguardia delle componenti ecosistemiche (acqua, aria, suolo, materie prime, risorse genetiche ecc.) in termini di beni prodotti (approvvigionamento idrico, fissazione del carbonio atmosferico, produzione di cibo, controllo delle malattie ecc.).

La "contabilizzazione" dei servizi ecosistemici consente di comprendere, ad esempio, quanto un agricoltore, in quanto custode del territorio, può vedersi riconoscere se converte l'azienda in azienda biologica. In altri termini, quanto il suo apporto possa essere espresso in termini di *aiuto o beneficio* per l'attività svolta a favore del mantenimento delle funzioni ecosistemiche. È emersa quindi l'esigenza di individuare i servizi ecosistemici che possono essere resi alla collettività dal settore agricolo attraverso la *politica di sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2014-2020* creando un quadro coerente e sostenibile che salvaguardi il futuro delle aree rurali, basandosi in particolare sulla sua capacità di fornire una gamma di servizi pubblici che trascendono la semplice produzione di alimenti e sulla capacità delle economie rurali di creare nuove fonti di reddito e di occupazione proteggendo la cultura, l'ambiente e il patrimonio delle aree rurali.

Il progetto formativo si è avvalso della collaborazione di Ispra (Susanna D'Antoni), in quanto la Regione Marche è area pilota nell'ambito del progetto *Pan Mediterranean Wetland Inventory* che

costituisce il sistema di inventariazione definito da MedWet (iniziativa per l'applicazione della Convenzione di Ramsar in ambito Mediterraneo) e di Riccardo Santolini (Università di Urbino), responsabile della parte sui servizi ecosistemici, nonché come soggetto di raccordo con altri gruppi ed enti che portano avanti progetti analoghi in altre regioni. Il progetto formativo ha inteso esplorare, tra l'altro, le sperimentazioni in atto in diversi siti regionali, che si inquadrano soprattutto nell'ambito di progetti finanziati da programmi europei (es. Life Plus). Le sperimentazioni in atto costituiscono così riferimento proprio ai fini della determinazione e quantificazione dei PES, argomento esplorato proprio in tali progettualità che, pertanto, costituiscono anche dei riferimenti importanti sia dal punto di vista teorico-scientifico, sia in relazione allo sviluppo di modalità attuative dei criteri che quantificano i suddetti pagamenti.

Claudio Zabaglia

Assessorato Agricoltura e beni ambientali
Regione Marche



FOTO: ARCH. REGIONE MARCHE